



VERBALE DI SEDUTA n. 12 (2012)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA

L'anno **duemiladodici** il giorno **dieci** del mese di **ottobre** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A. Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

- | | |
|-----------------------------------|-------------------------|
| 1. Luciano PORRO - SINDACO | |
| 2. Augusto AIROLDI | 17. Angelo PROSERPIO |
| 3. Nicola GILARDONI | 18. Massimiliano D'URSO |
| 4. Antonio BARBA | 19. Anna CINELLI |
| 1. Francesca VENTURA | 20. Michele MARZORATI |
| 6. Mauro LATTUADA | 21. Elena RAIMONDI |
| 7. Simone GALLI | 22. Enzo VOLONTE' |
| 8. Sara BATTISTINI | 23. Luca DE MARCO |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO | 24. Paolo STRANO |
| 10. Oriella STAMERRA | 25. Lorenzo AZZI |
| 11. Massimo CAIMI | 26. Angelo VERONESI |
| 12. Giorgio POZZI | 27. Raffaele FAGIOLI |
| 13. Michele LEONELLO | 28. Claudio SALA |
| 14. Alfonso ATTARDO | 29. Davide BORGHI |
| 15. Bruno PEZZELLA | 30. Pierluigi GILLI |
| 16. Stefano SPORTELLI | 31. Pierluigi BENDINI |

PRESIDENTE del Consiglio : **Nicola Gilardoni**

ASSESSORI presenti: Mario Santo, Valeria Valioni, Cecilia Cavaterra, Giuseppe Campilongo, Agostino Fontana, Giuseppe Nigro, .

Inno Nazionale

APPELLO: Presenti n. 22

ASSENTI: Airoidi (congedo) - Leonello – Battistini - Galli (congedo) - D’Urso – Raimondi- De Marco – Borghi- Gilli.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all’ordine del giorno:

Entra il consigliere Battistini. **Presenti n. 23**

Entra l’Assessore Roberto Barin

Punto 1 – Delibera n. 54

Comunicazioni del Sindaco.
(nominativi candidati premio della Ciocchina : Associazione AVIS , Giancarlo Bastanzetti e Don Virginio Colmegna)
Relazione dell’Assessore ai Servizi alla Persona –Valeria Valioni sulla situazione alloggiativi a Saronno.

Punto 2 – Delibera n. 55

Convenzione ai sensi dell’art. 35 bis delle NTA del PRG –
ampliamento impianto di distribuzione carburanti in via Parma finalizzato al potenziamento per distribuzione nuovo prodotto GPL.

Punto 3 – Delibera n. 56

Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale.
Controdeduzioni alle osservazioni e contestuale riadozione delle modifiche apportate.

Durante il dibattito del precedente punto il gruppo Lega Nord Lega Lombarda (consiglieri Veronesi-Sala e Fagioli) e il gruppo Popolo della Libertà (Strano,Volontè, Azzi e Marzorati) abbandonano l’aula e non partecipano alla votazione .

Punto 4 – RITIRATA

Approvazione aliquote IMU differenziate per gli immobili locati a canone concordato, per gli immobili di proprietà dell’ALER e per gli immobili assegnati ai soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa in qualità di abitazione principale.

Rientrano in aula i consiglieri Strano,Azzi e Marzorati. Presenti n. 19

Punto 5 – Delibera n. 57

Comunicazione di deliberazione adottata dalla Giunta Comunale.

Punto 6 – **DECADUTA**

Mozione presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania per rimettere il mandato della Commissione Palazzo Visconti alla Commissione Consiliare Territorio e Ambiente.

Punto 7 - **DECADUTA**

Mozione presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania relativa all'abolizione del contributo monetario per il rilascio del pass di tipo "AR" e "ANR" della Z.T.L..

La seduta termina alle ore 23.30

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 10 OTTOBRE 2012

Appello

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Prego il segretario di procedere con l'appello. Grazie.

Appello

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie signor segretario sono presenti 21 consiglieri comunali più il Sindaco.

Procediamo con l'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 10 Ottobre 2012

DELIBERA N. 54 C.C. DEL 10.10.2012

OGGETTO: comunicazioni del Sindaco.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Prego signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Grazie signor Presidente, buonasera a tutti.

La prima comunicazione a termini di regolamento riguarda le benemerienze che quest'anno la città di Saronno consegnerà a dei cittadini in occasione della Ciocchina per il 2012 che si terrà sabato 27 ottobre alle ore 16.30 presso questa sala consiliare.

Le persone o le associazione che quest'anno verranno insignite di questo prestigioso premio saronnese denominato la Ciocchina saranno le seguenti, l'associazione AVIS comunale dedicata al professor Gildo Rocca Baldini, Giancarlo Bastanzetti alla memoria e Don Virginio Colmegna. Queste sono persone o associazioni che riceveranno il premio, sabato 27 ottobre alle 16.30, seguiranno gli inviti. È un'occasione che riteniamo molto importante e che le città da anni riserva a questi nostri concittadini o alle associazioni benemerite che si sono distinte non solo nell'ultimo anno ma nella vita e credo che il Consiglio comunale e la città condivideranno la scelta che la Giunta comunale ha quest'anno assunto.

Questa è la prima comunicazione, la seconda riguarda invece il problema della casa, abbiamo ritenuto di dare qualche informazione sia al Consiglio comunale che alla città tutta perché riteniamo che ci sia, purtroppo,

disinformazione a riguardo. Il tema è molto sentito, è molto importante e difficile da affrontare, abbiamo ritenuto con qualche slide e con l'aiuto dell'Assessore Valeria Valioni che ci presenterà brevissimamente questa tematica proprio per dare a tutti cittadini e consiglieri comunali l'opportunità di conoscere quello che in questo momento l'amministrazione comunale sta affrontando per gestire, riteniamo al meglio, in maniera complicata, difficile visti i tempi, la politica della casa, non solo per cercare di affrontare l'emergenza degli sfratti, che pure esiste ma per garantire nel tempo una situazione di maggiore stabilità alle famiglie che chiedono un alloggio, prego Assessore Valioni.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)

Buonasera a tutti. Il problema della casa è particolarmente di attualità di qui l'abbiamo chiamato emergenza abitativa perché ci sono degli aspetti sicuramente emergenziali legati alla crisi economica, tuttavia è anche un problema strutturale per il nostro Paese perché abbiamo da un lato uno dei più sfavorevoli rapporti fra spesa per la casa e totale per delle spese che le famiglie fanno e questo è un dato strutturale del nostro Paese, più di un quarto del reddito delle famiglie italiane è destinato alla casa e un altro elemento strutturale della nostra nazione è che solo il 17% delle abitazioni hanno titolo di affitto.

Vedete il confronto con gli altri Paesi europei, in Germania la percentuale sfiora il 60%, in Francia il 40%, in Gran Bretagna il 30%, solo Spagna e Irlanda hanno percentuali più basse della nostra e questo ovviamente di per sé costituisce un elemento di bassa concorrenzialità e quindi mantiene alto o quantomeno relativamente alto, relativamente al reddito, è alto sia in valore assoluto che relativamente al reddito il valore degli affitti.

In questo periodo, nell'ultimo anno, dal dato regionale, ci sono 50.000 famiglie lombardi in condizione di morosità e quindi a rischio sfratti e l'aumento degli sfratti è esponenziale.

La regione in cui si registrano più sfratti è la regione Lazio ma la Lombardia si attesta al secondo posto saldamente.

Il professor Palvarini dell'Università Bicocca di Milano ha fatto questo interessante studio dal quale si deduce che l'incidenza della povertà

dipendente dalla casa colpisce l'8,8% delle famiglie italiane e rappresenta il 56,4% della povertà rilevata, cioè nel 56% dei casi dei poveri c'è un'incidenza maggiore o minore del problema della casa.

Qui vedete che se la povertà è il 15,7% delle famiglie italiane, più della metà di esse ha legato al problema della povertà, cioè l'8,8% di esse, al problema della casa in misura solo legato alla casa o parzialmente legato alla casa.

Ci sono alcune fasce di cittadini che sono più colpiti dal problema della povertà legata alla casa e sono le persone sole, i nuclei numerosi, i nuclei più giovani che hanno minori livelli retributivi e più figli a carico, le famiglie di pensionati e i cittadini extraeuropei.

La povertà non colpisce solo gli affittuari, legata alla casa perché se incide per il 22,9% delle famiglie alloggiate a canone di mercato incide comunque anche nel 6,4% delle famiglie proprietarie e che quindi hanno un mutuo da pagare e nel 15,5% colpisce anche chi ha un affitto a canone sociale.

Gli elementi di cambiamento rispetto al tema della casa degli ultimi anni, dell'ultimo ventennio sono questi tre, il prezzo è aumentato, sia delle case in vendita sia delle case in affitto, i nuclei familiari sono di dimensioni sempre più ridotte, sempre più polverizzate e quindi il reddito familiare per far fronte al prezzo è minore perché minori sono i componenti che producono reddito e i flussi migratori hanno prodotto una nuova domanda abitativa.

Questi sono alcuni indicatori dei fabbisogni abitativi a Saronno, l'attuale graduatoria ERP registrata e aggiornata al 30 giugno vede 437 domande di alloggi di cui solo 15 hanno un reddito relativamente al canone moderato e gli altri 422 invece sono tutte domande di alloggio per canone sociale, mediamente negli ultimi tre anni, stiamo concludendo la terza annualità, non si è riusciti a superare i 25 alloggi in assegnazione, questo fa i conti anche con l'aumento della sopravvivenza delle persone per cui il pensionato tende a restare in possesso della casa sempre più a lungo.

Molti inquilini ALER comunali sono in situazioni di morosità grave, stiamo parlando di inquilini ERP, tant'è che anche ALER provvede a sfratti esecutivi.

Abbiamo, nel periodo settembre e dicembre, 13 sfratti esecutivi, noi siamo a conoscenza degli sfratti soltanto quando arrivano all'ultimo step, quello

in cui l'ufficiale giudiziario sta per presentarsi, magari ci avvisa un giorno o due prima o comunque è noto questo fatto, sta per presentarsi alla casa per cambiare le serrature e per estromettere gli inquilini. Non siamo in possesso dell'informazione degli sfratti laddove gli inquilini aderiscano alla prima istanza di sfratto o al secondo accesso dell'ufficiale giudiziario senza arrivare a termine di tutto il processo, se l'inquilino lascia spontaneamente l'abitazione e va magari a fare un coabitazione con i genitori, questo è un fenomeno in crescita, il ritorno a casa del figlio con moglie e bambini e il superaffollamento delle case di origine, questo noi non lo sappiamo, quindi questi 13 sfratti sono 13 sfratti di cui purtroppo alcuni si sono effettivamente realizzati, quelli che non si sono realizzati, non si sono realizzati perché tendenzialmente il Comune è intervenuto in corner con un pagamento di una rata o due per dilazionare, per ritardare in attesa che magari si liberi un alloggio ERP piuttosto che per ottenere una dilazione del provvedimento, ne abbiamo avuto uno effettivamente esecutivo con gli inquilini attualmente sistemati in albergo la settimana scorsa.

Quota di domande per ERP è in progressivo aumento anche da parte di ex proprietari di casa che l'hanno perduta per insolvenza nel pagamento del mutuo, anche questo è un fenomeno importante, se voi guardate le pagine dei giornali ogni tanto pubblicano aste giudiziarie, vedrete che queste pagine di aste giudiziarie sono sempre più ricche e nutrite di alloggi che le banche mettono ad asta.

È peraltro estremamente numeroso il numero di nuclei familiari che non possiede requisiti per il canone sociale ma non dispone nemmeno della capacità economica per fruire del libero mercato, laddove il reddito si aggira sui 1.200-1.400 euro pagarne 600-700 di affitto è un modo per non riuscire a garantire la sopravvivenza della famiglia.

Il quadro riepilogativo dell'attuale offerta di edilizia residenziale pubblica a Saronno è il seguente, abbiamo circa 820 alloggi ALER, non è dato sapere il numero esatto perché ALER ha un piano vendite estremamente fluido per cui pone alcuni alloggi in vendita, alcuni li vende, altri no, non siamo mai aggiornati perfettamente, abbiamo 120 alloggi comunali, attualmente l'occupazione è prossima al 100%, ce ne sono forse due o tre che non sono occupati perché sono in corso le ristrutturazioni che sempre hanno luogo quando esce un inquilino.

Ci sono 1.100 alloggi di edilizia convenzionata precedentemente realizzati, di questi circa il 60% è già passato dal diritto di superficie al diritto di proprietà.

Ci sono 30.000 metri cubi realizzati per edilizia convenzionata ex legge 10, ci sono 39 alloggi delle case ...(incomprensibile) che non sono a canone sociale ma sono a canone concordato, è comunque un canone sicuramente più contenuto del canone di mercato.

In prospettiva abbiamo questo: 130 alloggi che verranno realizzati e resi disponibili, alcuni sono già stati realizzati e non sono ancora completati ma dovrebbero, entro la fine del 2013 parte di questa offerta dovrebbe rendersi disponibile, cioè si rendono disponibili quelli che vengono chiamati X3, la palazzina è conclusa ma mancano soltanto alcuni aspetti marginali, quindi entro la fine del 2012 questi 8 alloggi a canone sociale, a canone moderato dovrebbero essere disponibili, quegli a canone sociale consteranno di una prima tranche di trasferimento, le cosiddette farfalle che devono essere progressivamente svuotate mentre gli 8 alloggi a canone moderato sono una nuova offerta.

Verranno realizzati nel palazzo comunale dei ...(incomprensibile) 8 mini alloggi protetti per fasce fragili della popolazione, nel palazzo X1 verranno trasferiti la maggior parte degli inquilini delle farfalle ma 6 alloggi saranno in più, quindi sarà un'offerta aggiuntiva, X1 dovrebbe venire consegnato da ALER entro la primavera dell'anno prossimo.

La ristrutturazione delle farfalle, si parla spesso anche da parte di ALER di possibile demolizione e ricostruzione secondo i canoni del risparmio energetico, dovrebbe dar luogo a 100 nuovi alloggi e questo però se ne parla in futuro perché anche ALER in questo momento non ha le risorse economiche per immediatamente mettere mano a questa ristrutturazione.

Il mercato dell'affitto a Saronno è un mercato fortemente frammentato a costi decisamente elevati e manca totalmente l'offerta di un canone moderato sia per le famiglie con difficoltà economiche, sia per le nuove coppie sia per i giovani che intendono uscire di casa, i cosiddetti bamboccioni che poveretti lo sono per forza.

Il sostegno economico all'affitto ha tre possibilità di azione, il fondo sostegno affitto, quello regionale di cui parlerò fra poco, il fondo di solidarietà dell'ALER ed è un fondo costituito 50% Comune e ALER per le morosità della stessa ALER, può essere concesso una sola volta nella vita

dell'inquilino, nel 2011 ne hanno beneficiato 34 famiglie e abbiamo stanziato complessivamente 76.000 euro, 38 ciascuno, più o meno dovrà avere lo stesso importo anche nel 2012 anche se ALER aveva posto un punto di domanda legato al maggiore esborso che è costretta a fare per l'IMU, fondi propri del Comune che fanno parte di tutta quella grande categoria del sostegno economico e vengono utilizzati con molta attenzione e però la discrezionalità viene esercitata laddove si tratta di rimediare in corner uno sfratto esecutivo oppure per aiutare una persona che deve pagare l'affitto anticipato perché a seguire dallo sfratto c'è anche la cauzione, il trimestre anticipato dell'affitto, le spese dell'allaccio e un inquilino che è stato sfrattato queste risorse economiche tendenzialmente non le ha. Il fondo sostegno affitto regionale era un'importante risorsa, pur essendo diminuito nel 2012 rispetto agli anni precedenti, nel 2012 aveva comunque consentito di intervenire per 233.000 euro e ulteriori 36.000 ce li aveva messi il Comune nei confronti di inquilini in canone di mercato che avessero un ISEE basso, cioè inferiore a 12.911 e ai quali veniva concesso un contributo di entità variabile, dai 500 ai 2.000 euro, questo lo decideva la Regione non noi, che servivano spesso a pagare un canone, a pagare parte delle spese condominiali ed era importante per chi lo riceveva, nel 2012, vedete i bandi affitti nelle nostre strade proprio in questi giorni, questo fondo è stato trasformato in fondo per il disagio acuto, questo legato al fatto che il suo importo regionale è sceso a meno di un terzo di quello del 2011 legato evidentemente ad un minor trasferimento di risorse da parte del Governo centrale.

Il tetto, quasi mi vergogno a dirlo, è di 4.000 ISEE, in realtà poi solo a chi ha 3.500 probabilmente verrà dato questo contributo, siamo passati dalla possibilità di intervenire su 500 nuclei familiari a un massimo di domande attese che hanno questi requisiti di 50, attualmente siamo attestati intorno alle 15 e quindi ci sono 450 famiglie che sono state aiutate nel 2011 che non lo saranno più nel 2012, questa cosa non dai nostri assistiti che pensano che questo fondo per il disagio acuto sia una cosa in più e stanno aspettando il bando sostegno affitto, ogni tanto vengono a chiederci ma quando esce il bando sostegno affitto, non uscirà il bando sostegno affitto.

Regione Lombardia ha fatto un giro nelle province e in data 4 ottobre a Varese l'Assessore Zambetti e stendo per amor di patria un velo di silenzio

su questo nome, ha presentato queste misure di Regione Lombardia, sono sostanzialmente misure legate in gran parte alla collaborazione con le banche per quanto riguarda le insolvenze nel pagamento mutui, Unicredit e Banca Intesa San Paolo hanno stipulato due accordi diversi che hanno natura diversa ma che intervengono nell'insolvenza del pagamento mutui.

È legittimo pensare che le banche si stiano spendendo in questa direzione perché non sanno più cosa farsene di tutti gli alloggi che ritirano e che gli restano invenduti perché le aste poi non hanno particolare efficacia in questo periodo di crisi.

Le agevolazioni alle giovani coppie che consta, dato un certo tetto di reddito, nello sconto del 2% del mutuo nei primi 5 anni e che ha un valore di 4.500 euro massimo in 5 anni quindi sostanzialmente meno di 1.000 euro al mese, c'era già questa agevolazione, era più interessante per le giovani coppie perché a parità di reddito veniva erogato 5.000 euro in contanti in un'unica soluzione che era evidentemente più interessante perché si poteva pagare l'agenzia, il notaio un po' di spese di tasse mentre adesso è stato trasformato in questo abbattimento.

Il fondo sostegno disagio acuto ne ho parlato e poi c'è questo contributo straordinario alla locazione per licenziamento o mobilità o sfratto per persone aventi requisiti che però è assai scarsamente finanziato, sono appostati 4 milioni e mezzo di euro in tutta la regione e se fate quattro conti vedete che a fronte di un massimo di 3.000 beneficiari facendo la proporzione popolazione regionale verso popolazione di Saronno nella nostra città possiamo aspettarci delle unità inferiori a 20 unità di possibili beneficiari, quest'ultimo contributo è a sportello presso i CAF, le misure di Regione Lombardia possiamo dire che sono sostanzialmente deludenti anche se sono state accompagnate da una vistosa e costosa campagna mediatica, brochure, depliant, manifesti di vario genere.

L'ANCI rispetto alla questione abitativa dei Comuni lancia alcune proposte le quali sono sostanzialmente tutte raccolte dall'amministrazione comunale finalizzati a facilitare l'affitto, noi andremo a definire un'aliquota IMU del 4 per mille cioè quella della prima casa per chi affitta a canone convenzionato, per favorire anche l'emersione degli affitti in nero.

Il nostro consistente patrimonio sfitto speriamo che possa avere qualche interesse a muoversi in questa direzione mettendo a disposizione un po' di alloggi almeno quelli non particolarmente di lusso perché anche i

proprietari di casa sono in sofferenza tenendo gli alloggi sfitti, pagano comunque l'IMU, pagano le tasse, pagano il riscaldamento.

Potenziare il sostegno alle famiglie in condizioni di difficoltà economiche ed è quanto cerchiamo di fare al massimo, promuovere interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e questo sta tutto nel ragionamento che si sta facendo nel PGT per le aree dismesse e per collocare anche all'interno delle aree dismesse dell'edilizia convenzionata.

Conferire agli enti locali patrimonio immobiliare da rendere disponibile, devo dire che una piccolissima cosa ma estremamente significativa per il suo valore da collocare in questa categoria è la disponibilità avuta proprio in questi giorni dal Prevosto di un alloggio del patrimonio della Curia in Saronno per le situazioni emergenziali, del quale colgo l'occasione per ringraziarlo.

Rilanciare l'offerta abitativa per le fasce sociali più povere con l'edilizia residenziale pubblica nel sociale, questo sta in questo ampliamento del contratto di quartiere Matteotti di cui vi ho detto e cercare di facilitare l'affitto moderato.

Quindi queste sono le piste di lavoro sulle quali ci stiamo muovendo, una razionalizzazione del patrimonio residenziale pubblico ALER o comunale, per esempio qua stiamo lavorando molto sui cambi alloggio, cercare di promuovere l'utilizzo di case più piccole a chi è rimasto in uno o in due e quindi favorire questi spostamenti soprattutto se chi è rimasto in uno o un due ha difficoltà a pagare l'affitto di una casa più grande quindi tende verso la morosità.

Un altro metodo per razionalizzare è cercare di accelerare il più possibile i tempi morti tra il momento in cui si libera l'alloggio e il momento in cui può essere nuovamente occupato, queste fasi burocratiche della messa a disposizione nel ricercare nel bilancio il fondo per fare la ristrutturazione rischia di avere dei tempi morti e in questo momento non ce li possiamo permettere questi tempi.

L'altra azione che stiamo cercando di fare è quello di favorire l'emissione nel mercato privato di alloggi sfitti a prezzo contenuto, quello che ho prima citato, abbiamo rinnovato l'anno scorso i patti territoriali attraverso l'accordo con agenzie immobiliari e i sindacati, i proprietari di casa, li abbiamo portati a un livello più interessante, prima non venivano mai utilizzati perché erano eccessivamente punitivi per la

proprietà, adesso pur essendo interessanti per un inquilino con poca disponibilità economica sono comunque abbastanza remunerativi per la proprietà, quindi questo ragionamento si va a collocare all'interno di agevolazioni fiscali. Lo Stato prevede la cedolare secca al 19% anziché al 21 per chi affitta a canone moderato, l'IMU l'abbiamo posto allo 0,4%, non ci sono i costi di registrazione però quello che ci chiedono ancora questi partner di progetto è trovare il modo di dare garanzie alla proprietà contro la morosità e in questo senso è in corso la ricerca presso gli istituti assicurativi, presso gli istituti bancari, la possibilità di avere una fideiussione o un'assicurazione che ci consentano di completare questa operazione i cui elementi fondamentali sono già tratteggiati.

L'ex seminario dell'ALER è pronto, disponibile, sta per uscire il bando di ALER che ricercherà l'interesse, sarà un bando per la manifestazione di interesse per lavoratori o studenti fuori sede interessati a piccoli alloggi arredati e vedremo che tipo di adesione si registrerà rispetto a questa offerta.

L'ostello per la gioventù che ha circa 30 posti, forse di più, 40, è stato concesso un ampliamento, è un altro elemento di interesse per abitazioni di breve periodo ma a basso prezzo.

Con l'ALER stiamo lavorando in sinergia per questi nuovi alloggi per i trasferimenti e per l'adeguamento dei nuovi alloggi, così come il Comune, sempre nel contratto di quartiere Matteotti, sta progettando questi 8 minialloggi con finalità sociali e sta anche lavorando perché i nuovi inserimenti abbiamo un mix corretto di composizioni sociale.

La residenzialità temporanea è un altro elemento del nostro progetto, abbiamo messo a disposizione 4 alloggi del patrimonio sottraendolo, purtroppo, all'assegnazione definitiva ma il numero di sfratti esecutivi ci impone di lavorare in questo modo, di avere una residenzialità temporanea nella quale far girare gli sfrattati in attesa di trovare una destinazione definitiva.

Questi sono gli elementi che ho già detto, sui quali si sta lavorando, incontro domanda/offerta partnership con privati, infine, di questo meglio di me potrà nelle prossime sedute di Consiglio comunale quando si affronterà il tema del PGT potrà parlare l'Assessore Campilongo, è previsto nella bozza di PGT che voi potete consultare sul sito del Comune un insediamento di edilizia convenzionata di vario genere, vincolata a vendita

con prezzi convenzionati, in quota parte destinata a locazione con patto di futura vendita o con affitto a canone concordato.

Questa quota cuba a circa 45.000 metri quadrati nelle ATUA, c'è tutta questa nomenclatura un po' per iniziati, altri 15.000 metri quadrati nelle ATR e infine anche nelle ATUB potrebbero realizzarsi insediamenti di edilizia convenzionata.

Da ultimo ma non da ultimo perché purtroppo è una delle prime cose, continueremo a garantire il sostegno economico del Comune per l'affitto alle famiglie più disagiate.

Vi ringrazio per l'attenzione.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Assessore Valioni.

Ritorno la parola al signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Ringrazio l'Assessore Valioni per il prezioso contributo, l'informazione che ci ha fornito e colgo l'occasione per ringraziare con lei anche gli impiegati, i dirigenti della nostra municipalità perché è un lavoro veramente importante, faticosissimo che quotidianamente porta il personale a confrontarsi con situazioni di estremo disagio e vi garantisco che è un problema pesantissimo da gestire per cui lo sforzo che sta facendo l'assessore insieme ai suoi collaboratori è davvero molto prezioso ancorché faticoso, quindi grazie a nome di tutti noi.

Un'ultima comunicazione molto veloce ai consiglieri comunali, alla città è questa, lunedì pomeriggio insieme all'Assessore Roberto Barin ho partecipato al tavolo di coordinamento in Regione Lombardia sulla qualità dell'aria, sull'inquinamento, ricordate che il Comune di Saronno qualche mese fa aveva presentato domanda a Regione Lombardia per essere ammesso a questo tavolo di coordinamento, non facevamo parte perché era previsto che ne facesse parte Comuni superiori ai 40.000 abitanti, noi abbiamo presentato istanza, ancorché non ancora 40.000 abitanti ma perché subiamo e

viviamo gli stessi problemi dell'inquinamento e del traffico dell'area non solo metropolitana milanese ma di tutta la regione Lombardia e del nord Italia più in generale.

Abbiamo partecipato a questo incontro che è stato molto utile, Regione Lombardia tramite l'Assessore all'ambiente Raimondi e ai funzionari del settore ambiente ci hanno illustrato quali saranno le proposte che Regione Lombardia andrà a trasmettere alle comunità locali in tema di risparmio energetico, contenimento dell'inquinamento anche per l'anno 2012-2013, in sostanza si ripeteranno le prescrizioni vigenti già da qualche anno con l'aggiunta che da quest'anno la famosa area critica, cosiddetta A1, verrà estesa, oltre ai 200 Comuni circa che facevano parte di quest'area, ad altri 300 e più Comuni che vuol dire che da Varese e Como a nord a scendere fino a Pavia verso Bergamo e Brescia tutta questa bassa area centrale di regione Lombardia sarà coinvolta e sarà quindi chiamata ad osservare certi limiti di circolazione, ancora quest'anno il blocco che entrerà in vigore da lunedì 15 ottobre fino al prossimo 15 aprile prevederà il coinvolgimento degli autoveicoli a benzina euro 0 e dei diesel euro 1 e euro 2.

Ci sono poi prescrizioni anche per quanto riguarda il contenimento delle temperature e degli orari di accensione dei termosifoni nelle case e nei negozi, fra queste una delle disposizioni è anche quella di chiudere le porte degli esercizi commerciali, questo lo dico in questo momento ma poi seguiranno i comunicati ufficiali tramite gli organi di stampa e il sito del Comune di Saronno.

È un provvedimento che prevede il coinvolgimento di tutte queste municipalità che potrebbe creare disagio per esempio agli autotrasportatori ma anche ai singoli cittadini che conducono i loro mezzi privati o anche ai proprietari di casa e quindi nelle abitazioni e negli esercizi commerciali ma sono provvedimenti che tutti dobbiamo condividere perché quotidianamente partendo anche dalle piccole azioni quotidiane si possa dare un proprio contributo al contenimento dei costi, al risparmio energetico e quindi ad una riduzione delle emissioni inquinanti.

Avrei concluso, vi ringrazio dell'attenzione, ricedo la parola al Presidente del Consiglio.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie signor Sindaco.

Ho ricevuto una prenotazione da parte del Consigliere Volontè a cui rammento però che le comunicazioni del Sindaco non sono oggetto di discussione successiva per cui chiedo venia ma non gli posso dare la parola.

Procediamo quindi con il punto 2 all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 10 Ottobre 2012

DELIBERA N. 55 C.C. DEL 10.10.2012

OGGETTO: convenzione ai sensi dell'art. 35 bis delle NTA del PRG - ampliamento impianto di distribuzione carburanti in Via Parma finalizzato al potenziamento per distribuzione nuovo prodotto GPL.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Prego Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Con questa delibera si propone al Consiglio comunale di approvare l'ampliamento di un distributore di benzina esistente in Via Parma che ha proposto di poter inserire tra i prodotti in vendita anche il GPL, quindi un combustibile che se trova diffusione sul territorio può consentire anche l'incentivazione delle auto che usano questo combustibile e che sono anche meno inquinanti.

Questo provvedimento viene in Consiglio comunale perché comunque l'ambito necessario per poter attuare questo ampliamento esce dalla zona di rispetto stradale che è quella deputata all'installazione dei distributori ottemperando comunque una norma del PRG vigente, l'art. 35 bis che prevede questa possibilità di utilizzare aree limitrofe a patto che vengano compensati gli effetti di questo utilizzo di aree con piantumazioni ai fini di una mitigazione ambientale dell'intervento.

Quindi in sostanza l'operatore utilizza 415 metri quadri di superficie limitrofa all'area nella zona di rispetto stradale ...(incomprensibile)

standard, ne cede 715 e rende disponibile all'amministrazione comunale, qualora le volesse acquisire, 1.222 metri quadri di aree piantumate in base ad un progetto che approverà il Comune.

Ultima cosa, è previsto anche che venga effettuata la valutazione di impatto acustico rispetto ai ricettori sensibili vicini al fine di adottare provvedimenti di mitigazione del rumore.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo.

Prego i signori consiglieri per l'avvio della discussione di prenotarsi.

Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Io colgo soltanto l'occasione per dire che prima ho chiesto la parola nelle comunicazioni del Sindaco per l'anomalia delle comunicazioni del Sindaco perché più che comunicazioni è stata una relazione da parte di un assessore e pensando fosse un'anomalia quello che è avvenuto ritenevo che potesse essere concessa, in anomalia, anche un intervento da parte dei consiglieri ma evidentemente il gioco delle parti è tale per cui non sempre ciò è possibile, peccato perché forse qualche considerazione l'avremmo fatta e anche qualche suggerimento l'avremmo dato, ma è andata.

Per quanto riguarda invece il tema io ritengo di dover raccontare un piccolo preambolo perché diventa significativo della nostra posizione.

Quando questo piano è arrivato in Commissione Territorio abbiamo avuto parecchie, ho avuto, così non è un plurale maiestatis, ho avuto parecchie critiche da sollevare in merito a quella che mi sembrava un'irrazionale individuazione della superficie fondiaria, cioè di quella che rimaneva di proprietà dell'utilizzatore a fronte di una superficie a standard che assolutamente non era omogenea e tutta segmentata.

Purtroppo in quella sede, pur trovando una condivisione tacita anche da parte di altri membri della maggioranza, c'è stato detto da qualche

funzionario che non si poteva più far niente perché ormai gli accordi con la parte operatrice erano stati convenuti e obtorto collo abbiamo chiuso la discussione rimanendo con la bocca molto amara.

Succede che oggi vado a prendere atto di quello che dovrebbe essere il disegno che viene portato in commissione e invece mi rendo conto che il disegno è stato cambiato e ha accolto i suggerimenti che erano stati fatti in sede di commissione.

Dico questo perché sicuramente è un fatto positivo perché al di là di quelle che sono le scaramucce politiche che fanno parte un po' del gioco delle parti io tengo a sottolineare una cosa, a prescindere dal fatto che io mi trovo in una commissione che è quella del territorio dove chi si siede normalmente non porta la casacca di colore ma tenta di confrontarsi sulla base di quella che è un'obiettività personale che sicuramente è degno di una nota positiva, ma devo dire che finalmente ci si rende conto e questo devo dire che è la prima volta nel termine di un provvedimento che doveva essere già definitivo che viene corretto, è la prima volta che questa amministrazione recepisce il concetto che il bene della città, per quanto possa essere proposto da una parte piuttosto che dall'altra, ha delle obiettività da perseguire e io sono contento di questo perché sicuramente, lo dico da un paio d'anni, che bisognerebbe esser più amministratori che politici proprio per andare a far sì che la nostra funzione di consigliere comunale sia condivisa per il bene della città e dei cittadini.

Io dico che stavolta sono molto contento del fatto che di per sé stesso non è eclatante perché abbiamo corretto soltanto un qualcosa ma era un qualcosa che passava per scontato, che ci era stato detto che ormai era assolutamente non più correggibile.

Questo per dire che ritengo che quello che è avvenuto un elemento di grande positività e mi auguro che possa essere premessa perché nel futuro ci si possa comportare con quello che è il confronto onesto delle idee e soprattutto per un bene che tutti dobbiamo condividere a livello oggettivo per cui l'espressione del mio voto è di assoluta positività per tutto il mio gruppo.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.

Consigliere Caimi.

SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)

Aggiungo una piccola considerazione a quella del Consigliere Volontè perché in qualità di presidente della Commissione Territorio e ambiente e come garante dell'ascolto delle opinioni di tutti i commissari questo provvedimento era stato passato una prima volta in commissione e poi anche in base alle osservazioni del Consigliere Volontè era stato rimandato a una successiva lettura che è stata fatta in data 11 settembre in una riunione a cui il Consigliere Volontè non aveva potuto partecipare per cui effettivamente lui magari è stupito del fatto che sia stato accolto però se fosse stato presente avrebbe visto, peraltro in ora tarda perché è stata una commissione che si è protratta molto a lungo in cui io avevo chiesto agli uffici di prospettare un preprogetto che definisse la predisposizione delle aree che venivano incamerate dal Comune, quindi visto poi su questo prospetto, non scendiamo nei dettagli perché non è che abbia grande significato ma insomma l'utilizzo dei passaggi ciclabili piuttosto che i parcheggi piuttosto che l'ampliamento del sedime stradale è stato giudicato soddisfacente dai commissari presenti ai fini degli interessi comunali, è stato licenziato e quindi avviato al Consiglio comunale, quindi niente di che, è stato un procedimento che ha avuto un piccolo ripensamento e nella sostanza sottolineo una cosa che apparentemente si tratta di un piccolo o grande, di un consumo di suolo comunale in un'area che è un'area destinata per attività industriali, questo piccolo consumo di suolo serve comunque per un grande beneficio ai fini della cittadinanza perché rende disponibile la presenza di un punto di rifornimento GPL di cui Saronno è sprovvista, quindi con tutta l'impronta, la valenza ecologica ed anche economica che è molto attuale, quindi anche da questo punto di vista se vogliamo più qualitativo siamo stati assolutamente favorevoli nel sostenere questa proposta. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Caimi. Consigliere Proserpio.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Io vorrei fare una domanda all'assessore perché ho davanti la piantina e la domanda che voglio fare questa ma esiste o sopravvive una frazione di questa area da cedere al Comune che rimane standard?

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Sì, di fatto l'area di proprietà del richiedente che non viene utilizzata rimane standard, questa procedura non fa variante, rimane standard urbanistico, viene piantumata con essenze di alto fusto, cespugli in modo tale da migliorarne la qualità ecologica e ambientale e la parte ceduta subito gratuitamente a compensazione dei 415 metri quadri utilizzati invece verrà destinata al completamento della viabilità dal punto di vista di marciapiedi, pista ciclabile, parcheggi, quant'altro potesse essere necessario in quell'area per una migliore sistemazione delle urbanizzazioni primarie mentre invece l'altra parte rimane 1.222 metri quadri a verde, rimangono destinati dal punto di vista urbanistico standard, non vengono acquisiti subito nel senso che con la convenzione la proprietà si impegna a cederle al Comune nel momento in cui le dovesse chiedere ovviamente compensando con il valore di acquisizione di area standard il passaggio di proprietà nel momento in cui l'amministrazione comunale lo ritenesse opportuno.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Prego Consigliere Proserpio.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Una domanda ancora a questo riguardo, ma in prospettiva del PGT un'area standard di 700 metri che futuro ha, a chi serve, cosa ce ne facciamo? Perché mi sembra che qui ci sia uno scambio favorevole al Comune solo in apparenza perché di fatto di fronte alla cessione di area standard per 350 metri, mi pare di capire, area standard progetto da cedere al Comune di 350 metri non è che il Comune poi con questi 350 metri ci costruisce una scuola e quello che rimane a standard è un qualche cosa che mi pare di capire siano un 700 metri ma questi fazzoletti di standard che prospettiva hanno, perché imbastire una convenzione attorno ad un'area standard così piccola, magari vantandosi di aver cauto la cessione di una parte quando poi in quella zona su quell'area lì non si potrà far niente, non so se mi sono spiegato.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Consigliere Proserpio ha altre domande per evitare il ping-pong che mi sembra controproducente.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Ho finito, siccome non sapevo la prima risposta mi interessava per la seconda.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Innanzitutto ripeto i numeri, a fronte di 415 metri quadri, oggi standard urbanistico con il PRG vigente utilizzati per l'ampliamento del distributore la proprietà cede 715 metri quadri che verranno utilizzati per migliorare la viabilità quindi e quindi utilizzabili a questo scopo vista

la conformazione che hanno per realizzare marciapiede, pista ciclabile, parcheggi e magari anche posizionare degli alberi lungo il percorso. Invece l'altra parte che rimane standard ed è di proprietà del privato ma non potrà farci nessun altro uso perché è destinata a standard rimane un'area verde che dovrà mantenere lui sulla base di un progetto che approverà l'amministrazione comunale quindi migliorando la qualità ecologica di quell'area che passa da un campo abbandonato a un'area verde quindi con il benefici anche indiretti sull'ambiente essendo piantumata, essendo un incremento di biodiversità, possibilità di cattura dell'CO2, il discorso sul clima, i vantaggi ambientali sono questi, ovviamente proporzionati alla dimensione dell'area che sono 1.222 metri quadri.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie assessore. Se non ci sono altri consiglieri che chiedono la parola avvio la procedura di votazione attraverso il metodo elettronico, prego i signori consiglieri di procedere alla votazione. Grazie.

Do il risultato della votazione relativo al punto 2: approvazione della convenzione per l'ampliamento di impianto di distribuzione GPL in Via Parma.

Hanno votato a favore n. 20 consiglieri.

Si sono astenuti 3 consiglieri e precisamente i consiglieri della Lega Lombarda - Lega Nord per l'indipendenza della Padania.

Passiamo alla delibera n. 3.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 10 Ottobre 2012

DELIBERA N. 56 C.C. DEL 10.10.2012

OGGETTO: piano di zonizzazione acustica del territorio comunale. controdeduzioni alle osservazioni e contestuale riadozione delle modifiche apportate.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Prego Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Con questa deliberazione passiamo alla seconda fase di approvazione della classificazione acustica adottata mesi fa e che è stata sottoposta come prevede la legge, in analogia a procedimenti di tipo urbanistico, ad una pubblicazione, di seguito a queste pubblicazione sono pervenute una serie di osservazioni, 5 osservazioni e 3 pareri in quanto la classificazione acustica nella fase di pubblicazione deve essere trasmessa per acquisire pareri ai Comuni contermini e all'ARPA e sono arrivati i pareri di due Comuni, Uboldo e Solaro e il parere ARPA più 5 osservazioni.

Quindi questa sera dobbiamo, sulla base della proposta che farà l'amministrazione comunale, decidere cosa fare di queste osservazioni.

La procedura poi prevede che se si dovessero accogliere osservazioni, queste ultime modifiche vanno ulteriormente pubblicate una nuova volta, quindi con questa delibera non approviamo definitivamente la classificazione acustica ma decidiamo le osservazioni e riavviamo la pubblicazione solo per quelle modifiche che saranno oggetto di accoglimento di osservazione. Quindi chiedo all'estensore della zonizzazione di venire a

relazionare in merito alle modalità di accoglimento e non accoglimento delle osservazioni.

DOTT. GAGLIARDI

Buonasera a tutti, devo presentarvi un po' il metodo di lavoro che abbiamo utilizzato per controdedurre le osservazioni pervenute e poi passo subito alle controdeduzioni e all'analisi di ciascuna osservazione cercando di far capire un po' quali sono state le motivazioni che hanno portato all'accettazione o meno dell'osservazione.

Prima una premessa di metodo, il metodo di lavoro ha portato a identificare inizialmente con una lettera maiuscola i diversi soggetti presentatori di osservazioni, i soggetti presentatori sono stati 5, come diceva prima l'assessore, più comune, più alcune considerazioni fatte da un cittadino.

Per ciascuna osservazione sono state effettuate considerazioni e valutazioni di merito e di metodo sia rispetto agli obiettivi, ai contenuti del piano di zonizzazione acustica sia in ordine agli aspetti normativi e formali che si sono presentati nelle osservazioni e sulla base di queste considerazioni e valutazioni che per ciascuna osservazione è stata elaborata una scheda e all'interno della scheda abbiamo deciso se accogliere l'osservazione oppure no, quindi il metodo che abbiamo utilizzato è stato questo.

Questi sono i presentatori di osservazione e osservazione oppure suggerimenti, per esempio un cittadino, il signor Giannoni ha fatto presente alcune considerazioni nelle quali ha detto questo, ci ha suggerito di utilizzare completamente il parcheggio degli autobus di linea extraurbana di Via I Maggio e spostare in tale area gli attuali capolinea ubicati nel piazzale della stazione Ferrovie Nord, questo è un consiglio, non è un'osservazione specifica sul piano di zonizzazione acustica.

Altro elemento che è stato suggerito dalla stessa persona è quello di dotare le ambulanze di sirene bitonali al fine di diminuire l'impatto acustico delle attuali sirene che risultano particolarmente fastidiose e pervasive in tutte le aree e ore della città.

Questo è un secondo consiglio che ha dato e poi ha fatto presente che tenuto conto che i rilievi fonometrici sono stati effettuati nel 2001

consiglia di rifarli al fine di avere dati più realistici rispetto al traffico attuale.

Con riferimento a questo ultimo punto i rilievi fonometrici sono iniziati dal 2001 ma sono andati avanti fino al 2011, quindi non era proprio, la lettura della zonizzazione acustica ha dato un'interpretazione un po' diversa, forse non è stata letta in modo completo.

Abbiamo risposto in questo modo: "Pur valutando positivamente i suggerimenti pervenuti si segnala che gli stessi non entrano nel merito specifico del piano di zonizzazione acustica e pertanto saranno presi in considerazione nell'ottica di un più generale miglioramento delle condizioni ambientali dell'intera città".

L'altro discorso che vi ho accennato il discorso delle misure sono iniziate nel 2001 ma sono andate avanti fino al 2011 prima della definizione della zonizzazione acustica.

Altra considerazione fatta da ARPA non riguardante la specifica osservazione è stata di questo tipo, i tecnici ARPA hanno suggerito di allegare alla zonizzazione acustica non tanto il documento, la planimetria di inquadramento territoriale con la sintesi delle destinazioni d'uso ma avrebbero preferito una sintesi delle zonizzazioni dei Comuni confinanti che anch'io condivido soltanto che alcuni Comuni non ce l'hanno ancora quindi diventa difficile proporre uno strumento di questo tipo, quindi diciamo che la normativa prevede la presenza della planimetria di inquadramento territoriale come destinazioni d'uso proprio perché queste ce li hanno tutti, la zonizzazione acustica non ce l'hanno tutti, è chiaro che per l'ARPA sarebbe stato più comodo avere la zonizzazione acustica perché il confronto sarebbe stato diretto su alcune caratteristiche.

La terza considerazione che è stata fatta è stata fatta dal signor Cavalca Giacomo il quale con riferimento all'elaborato dello stato di fatto che è previsto da alcune linee guida della Regione Lombardia si segnala il fatto che non è stato presentato questo documento.

In realtà l'elaborato dello stato di fatto non è altro che una cartografia aerofotogrammetrica che è a disposizione del Comune, anzi l'amministrazione comunale l'ha data a me per poterci lavorare sopra, quindi oltre a questo lo strumento che è stato utilizzato per svolgere la zonizzazione acustica è stato il Piano regolatore generale che insieme alla cartografia aerofotogrammetrica più recente sono stati gli strumenti sui quali abbiamo

lavorato e la documentazione che ho consegnato è quella che prevede la normativa.

Quindi qui abbiamo soltanto dato delle risposte a delle osservazioni fatte dai cittadini.

Più nello specifico, quindi nel passare alle osservazioni abbiamo analizzato osservazione per osservazione e in alcuni casi più soggetti presentatori di osservazioni hanno presentato la stessa osservazioni, quindi noi all'osservazione abbiamo associato magari più soggetti presentatori, come in questa prima osservazione e ciascun soggetto ha fatto più di un'osservazione, per quello che le osservazioni che andremo ad analizzare sono 11 e non 5 dei 5 presentatori di osservazioni perché qualche d'uno ne ha fatta più di una.

Nella prima osservazione si chiede questo: "Considerato che la zonizzazione acustica ha tra le sue finalità quella di prevenire il deterioramento acustico delle zone non inquinate o comunque poco rumorose si richiama la possibilità di estendere la traccia acustica seconda a tutte quelle aree agricole presenti sul territorio e attualmente classificate come zona acustica terza".

Come vi dicevo all'inizio, l'analisi delle osservazioni è stata fatta andando a fare poi delle considerazioni di merito e di metodo dalle quali si è desunta la scheda di esame di controdeduzioni.

Nella considerazione di merito si fa presente che si segnala che in tali aree sono presenti, seppur sporadicamente, piccoli insediamenti con attività legate all'agricoltura, la sostanziale assenza di popolazione e l'importante funzione del presidio ambientale dettato dalla destinazione agricola dell'area costituiscono una garanzia al mantenimento di un panorama sonoro compatibile anche con le aree circostanti a maggiore sensibilità acustica, quindi questa è la considerazione nel merito, nel metodo diciamo che la declaratoria delle diverse classi acustiche esplicita in modo preciso la zona agricola come classe terza quindi metterla in classe seconda diciamo che non è una procedura che concorda con quello che prevede la norma, poi ritengo che la zona agricola, anche la classe terza se questa è una zona agricola permette di tutelare in un modo maggiore sia lo stesso territorio sia quello circostante perché in una zona agricola non si fanno altre attività, al più rimane la zona agricola e quindi sicuramente a noi sembrava coerente mantenere la classe terza.

Quindi con riferimento a queste considerazioni di merito e di metodo, valutate le considerazioni di merito e di metodo si propone di non accogliere l'osservazione in esame e di confermare la classificazione in adozione.

Quindi questa prima osservazione non è stata accolta.

Seconda osservazione.

"Si richiama l'opportunità di individuare un'area destinata a spettacoli a carattere temporaneo a cui assegnare una classe congrua al suo utilizzo e in particolare modificando l'area che ospita settimanalmente il mercato e classificata in classe seconda".

Nelle considerazioni di merito si dice questo, si fa presente che ad oggi non vi è un'area dedicata a spettacoli a carattere temporaneo e prevista specificatamente dallo strumento urbanistico, sul territorio comunale sono distribuite diverse aree dove saltuariamente vengono organizzati eventi diversi, tale aree sono state classificate in coerenza alla destinazione prevista dallo strumento urbanistico vigente.

Si osserva inoltre che l'area di Piazza dei mercanti, ove si tiene settimanalmente il mercato cittadino e saltuarie manifestazioni e spettacoli a carattere temporaneo, risulta già classificata in classe terza e non in classe seconda, come è richiamata nell'osservazione fatta.

Si conferma poi che gli eventi a carattere temporaneo sono sempre possibili quindi non è che perché non è un'area feste non si possono fare eventi, gli eventi si possono sempre fare con la richiesta di deroga come regolamentato dal regolamento associato alla zonizzazione acustica.

Come considerazione di metodo abbiamo detto che le potenziali aree utilizzati a spettacoli temporanei sono state classificate in coerenza ai criteri previsti dalla vigente normativa e richiamati nella relazione generale della zonizzazione acustica, quindi noi le aree a feste le abbiamo classificate sulla base della loro reale destinazione d'uso che danno una classificazione acustica un po' più cautelativa rispetto a quella che avremmo dovuto utilizzare per la zona feste perché comunque la zona feste per organizzare un evento c'è sempre la possibilità attraverso una deroga, quindi ci sembrava più utile tutelare queste zone e permettere queste attività con la richiesta di deroga.

Quindi anche in questo caso l'osservazione non è stata accolta.

Nella terza osservazione proposta da ARPA e dal signor Cavalca Giacomo si osserva che: sono state individuate le fasce di pertinenza acustica riferite sia alle infrastrutture stradali sia ferroviarie ma a tali fasce non sono state assegnate le fasce acustiche adeguate.

Nella sostanza l'osservazione dice questo con riferimento alle aree adiacenti al tracciato ferroviario e alle strade di grande comunicazione, quindi le strade con grossi flussi di traffico, la normativa prevede la definizione di una fascia di pertinenza all'interno della quale il rumore è definito da un decreto a parte rispetto a quello della zonizzazione acustica, ha un valore abbastanza alto e per esempio nel caso della ferrovia i primi cento metri, con riferimento al rumore dovuto al traffico ferroviario, i livelli da rispettare sono 70 decibel, 70 decibel corrispondono a classe quinta. In realtà nell'osservazione mi si chiede questo siccome nella definizione della zonizzazione alcune aree vicino al tracciato ferroviario sono state classificate in classe terza mi si richiedeva di classificare queste aree comunque anche in classe quarta, una classe superiore e questo perché erano all'interno dell'influenza del rumore del traffico ferroviario oppure auto veicolante, in realtà le linee guida mi dicono che se c'è la possibilità, se si riesce ad evidenziare che all'interno di quelle fasce il rumore prodotto dal traffico ferroviario per esempio può essere anche inferiore rispetto a questi limiti, io posso utilizzare anche una classe più bassa per tutelare in un modo maggiore il territorio.

La scelta che è stata fatta è stata proprio di questo tipo, in alcune aree lungo il tracciato ferroviario siamo arrivati ad una classificazione in classe terza perché il rumore del traffico ferroviario non superava i limiti della fascia di pertinenza e nello stesso tempo in questo modo anche l'area adiacente al tracciato ferroviario rimaneva tutelata rispetto ad altre sorgenti fisse distribuite sul territorio.

Questa scelta è stata motivata nell'indirizzo di cercare di tutelare in modo maggiore anche il territorio che poteva essere esposto a livelli superiori rispetto alla presenza di queste infrastrutture.

Nelle considerazioni di merito si fa presente che le fasce di pertinenza sono state correttamente individuate sulla base della vigente normativa, quindi le fasce di pertinenza del tracciato ferroviario sono state individuate e i livelli per il rumore della ferrovia sono quelli e non

cambiano mentre all'interno di queste fasce i livelli sono stati abbassati per le sorgenti puntuali e presenti sulla rimanenza del territorio.

Sulla base di queste considerazioni, tenuto conto che la classificazione è stata fatta in coerenza a quello che prevede la normativa, anche questa osservazione non è stata accolta.

La quarta osservazione anch'essa è stata presentata da ARPA e dal signor Cavalca Giacomo.

L'osservazione è la seguente: "Si osserva che relativamente alle fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali il Comune individui in modo corretto le diverse fasce di pertinenza acustica in base al tipo di strada, si chiede inoltre che le strade classificate come ...(incomprensibile) siano riclassificate come strade E con la conseguente modifica della fascia di pertinenza acustica".

Nelle considerazioni di merito si dice che il piano urbano del traffico elaborato anche in funzione della definizione delle zone 30 su buona parte del territorio comunale ha permesso di individuare alcune strade di attraversamento che per la loro funzionalità sono state classificate di tipo DD, mi riferisco alle Via Volontè, Via Prealpi, Via Bellavita, Via Stoppani, Via Larga, Via Meola, Via Piave, tali strade sono quelle che permettono l'attraversamento della città e il contenimento del flusso autoveicolare all'interno del centro urbano e zona 30.

Le strade che hanno la funzione di tangenziali esterne sono state classificate come strade di tipo CB con coerenti fasce di pertinenza acustica e mi alla Via Lazzaroni, Via Europa, Via Parma, Viale Lombardia, quindi queste strade che hanno una valenza a livello di flusso veicolare abbastanza elevata sono state classificate in un modo tale da avere una fascia di pertinenza.

Per tutte le altre strade del territorio comunale la classificazione è stata fatta come strade di tipo E ed F quindi diciamo nessuna fascia di pertinenza per le altre strade, quello che mi si chiedeva è di riclassificare le strade e metterle tutte come classe E ed F, quindi strade locali, in realtà la valenza dei flussi veicolari mi hanno portato invece a fare quest'altro tipo di considerazione di classificazione

Con riferimento alle considerazioni di metodo le procedure che ho seguito sono quelle previste dalla normativa riferita alla zonizzazione acustica

quindi io ho pensato di riconfermare le scelte che sono state fatte, quindi anche questa osservazione non è stata accolta.

Nell'osservazione 5 invece fatta dall'Unione degli industriali della provincia di Varese si chiede che alcune realtà produttive presenti sul territorio e classificate in classe tre vengano riclassificate in una classe non inferiore alla quarta.

Nelle considerazioni di merito diciamo che le realtà produttive oggetto di osservazione non vengono richiamate in modo puntuale ma solo genericamente. Diciamo che l'osservazione è fatta in un modo generico, tutte le aree presenti sul territorio in classe tre devono essere rimesse in classe quattro, è chiaro che non è possibile andare nel merito su ciascuna osservazione specifica per cui mi è stato difficile riuscire ad accogliere un'osservazione di questo tipo tenuto conto che comunque l'azzoneamento è stato fatto in coerenza ai criteri previsti dalla normativa sull'azzoneamento acustico, per cui anche questa osservazione non è stata accolta.

Osservazione sesta è stata fatta sempre dall'Unione industriali della provincia di Varese e qui sono andati a scalare nel senso che prima chiedevano le aree poste classe in tre di metterle in classe quattro, in questo caso chiedono le aree poste in classe quattro di metterle in classe cinque.

Diciamo che la richiesta anche in questo caso è stata abbastanza generica, senza andare nello specifico andando ad individuare un'area precisa per cui è stato anche abbastanza complicato riuscire ad interpretarle e valutato il fatto che comunque i criteri utilizzati sono stati criteri coerenti con quelli previsti dalla norma abbiamo pensato anche in questo caso di non accettare questa osservazione.

L'osservazione sette è stata presentata dai signori Ciceri Giuseppe e Offredi Pierfranco e ci chiedevano questo: "Con riferimento all'area sita al confine con il territorio del Comune di Solaro delimitata a nord dalla tratta ferroviaria ormai dismessa Saronno/Seregno comprendente quota parte della Via Costa e del comprensorio sportivo comunale sede degli impianti di baseball e minigolf in Via Ungaretti attualmente posto in classe quarta si chiede una sua riclassificazione in classe non superiore alla terza in coerenza ai criteri previsti dalla vigente normativa".

Qui il problema della classificazione in classe quarta di quell'area era determinato dal fatto che la comunicazione da parte del Comune di Solaro al Comune di Saronno dell'area confinante con loro era tale da avere un'informativa di una classe acustica quinta per Solaro, avendo una classe acustica quinta noi non potevamo mettere una classe terza perché abbiamo dovuto rispettare il criterio del passaggio, quindi questa area inizialmente abbiamo dovuto classificarla come classe quarta. Nel contempo il Comune di Solaro nella definizione, nell'approvazione definitiva del piano hanno fatto una variante in quel tratto ed è stato posto quel territorio in classe quarta. Allora tenuto conto di questa situazione, non avendo nulla da eccepire sulla classe terza di quell'area, avendo una destinazione compatibile anche con la classe terza si è deciso, sempre in coerenza anche a quello che è previsto dalla normativa sull'azzonamento acustico, abbiamo previsto di accettare l'osservazione e di fare la modifica di quell'area, la modifica di quell'area che è l'area 1, è tutta quest'area che è a confine con il Comune di Solaro, inizialmente posta in classe quarta che viene posta invece in classe terza.

Quindi questa osservazione viene accolta con la modifica del piano di zonizzazione acustico adottato nel settembre dello scorso anno.

Osservazione n. 8, è stata presentata dalla ditta ... (incomprensibile) e dal signor Cavalca Giacomo, diciamo che si sono interpretate nel senso che la ditta ha fatto un'osservazione specifica sull'area di loro pertinenza mentre il signor Cavalca Giacomo ha fatto un'osservazione dove abbiamo cercato di interpretare le osservazioni che potevano essere interpretate dalla sua comunicazione.

Nelle considerazioni di merito diciamo che la classificazione è stata effettuata sulla base della destinazione d'uso dell'area e nell'attuale strumento urbanistico prevede una prelevante destinazione residenziale rada, quindi loro ci chiedono di modificare l'area attualmente classificata in classe due come area di tipo residenziale in classe terza.

Queste aree da un punto di vista della destinazione urbanistica hanno una destinazione residenziale quindi naturalmente sarebbero classificabili in classe seconda, solo che all'interno di queste aree c'è un'attività artigianale e quindi diciamo che la presenza di queste attività suggerisce la necessità di porre queste aree in classe terza e allora abbiamo fatto le considerazioni di merito nei termini che vi ho accennato è di metodo che la

presenza di un'attività artigianale comunque deve essere classificata in classe terza quindi abbiamo deciso di accettare l'osservazione e di fare la modifica della zonizzazione acustica in queste aree.

Le aree modificate sono sia quella di competenza della ...(incomprensibile) sia l'area adiacente a quella di competenza della ...(incomprensibile) e un'altra area artigianale nei pressi della Via Larga, queste sono indicate nella nuova zonizzazione acustica, nella modifica della zonizzazione acustica con le aree 2-3-4 che adesso andiamo a vedere.

Sono le aree 2-3-4 queste vicino alla Via Miola e quella in alto vicino a Via Larga, queste aree erano aree classificate inizialmente in classe due perché la destinazione d'uso loro è di tipo residenziale rado e la presenza di queste attività ha suggerito, correttamente secondo me, anche una loro classificazione in classe terza, quindi in queste aree è stato modificato l'azzonamento acustico.

Osservazione n. 9 presentata dal signor Cavalca Giacomo, i campi da gioco di Via Garcia Lorca sono posti in classe seconda ne se chiede una loro classificazione in classe terza.

Nelle considerazioni di merito abbiamo pensato che la richiesta risulta pertinente perché essendo un'area ludica sicuramente un po' di rumore ci potrebbe essere e quindi abbiamo considerato l'osservazione pertinente e abbiamo pensato che la classe terza potesse risultare compatibile con i criteri previsti dalla zonizzazione acustica, pertanto abbiamo anche in questo caso modificato la classificazione acustica e dalla classe seconda inizialmente l'abbiamo portata in classe terza, anche qui la variazione è indicata nell'allegata cartografia che andiamo a vedere che è questa area indicata con l'area 5, quindi anche qui abbiamo una modifica della classificazione acustica.

Nell'osservazione n. 10 fatta sempre dal signor Cavalca Giacomo si dice che in difformità con quanto previsto dalle norme si rileva un salto di classe in Via Dell'orto con passaggio dalla classe quarta alla classe seconda senza un'adeguata fascia di transizione.

In realtà la fascia di transizione c'è perché vi è una fascia in classe tre che è il sedime stradale di separazione tra le due aree citate per cui occorreva soltanto prendere in atto che in realtà non c'è un salto di classe e quindi questa osservazione non viene accolta.

L'ultima osservazione è fatta sempre dal signor Cavalca Giacomo dove dice che in vari punti del territorio comunale non appare applicato in maniera omogenea il criterio di assegnazione delle classi acustiche basato su entità e tipologia di traffico veicolare, presenza di attività commerciali, di servizio, industriali, artigianali, densità di popolazione.

Le considerazioni di merito sono queste, una prima considerazione di carattere generale è che l'osservazione viene presentata in modo generico, anche in questo caso, senza individuare casi specifici per una eventuale controdeduzione. Si fa presente inoltre che il territorio di Saronno risulta caratterizzato da una realtà urbanistica ormai consolidata dalla quale è possibile evidenziare significative disomogeneità anche tra aree adiacenti.

Alcuni carattere comuni presenti nella declaratoria delle classi acustiche seconda, terza e quarta hanno consentito comunque una loro classificazione più vicina alla realtà urbanistica in essere.

Per dire che la complessità e l'urbanizzato ormai consolidato non permette di avere degli elementi discriminatori tali da poter dividere con i criteri e gli elementi che sono stati suggeriti nell'osservazione, anche perché allora in uno stesso edificio gli elementi sotto che sono di tipo commerciale devono distinguerli da quelli che sono sopra di tipo residenziale, diventa difficile, quindi è la sensibilità del progettista, noi abbiamo cercato di contemperare le diverse situazioni urbanistiche e abbiamo fatto delle scelte che secondo me sono state rispettose degli elementi contenuti nell'osservazione, è chiaro che il rispetto è stato ottenuto con un minimo di elasticità, quella elasticità che ci permette poi di gestire in un modo razionale lo strumento zonizzazione acustica perché poi questo diventa uno strumento fondamentale per cominciare ad affrontare questo problema riguardante l'inquinamento acustico sul territorio comunale per cui le scelte che sono state fatte nella zonizzazione acustica, soprattutto nel centro urbanizzato, a noi sembrano coerenti con quello che prevede la normativa e coerenti anche con gli elementi citati nell'osservazione, quindi non abbiamo accolto questa osservazione e abbiamo confermato l'azzonamento dell'intera area urbanizzata.

Queste sono le osservazioni pervenute, quelle che abbiamo accolto e quelle che non abbiamo accolto.

Grazie per l'attenzione, sono a disposizione per eventuali domande.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Prego Consigliere Sala.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente.

Vorrei chiedere dei chiarimenti, vorrei sapere innanzitutto se è stato fatto un censimento delle aziende presenti sul territorio circa l'entità del rumore che producono chiedendo alle stesse se siano dotate di un documento recente che ne certifichi l'impatto acustico ambientale, questo perché nel caso un'azienda dovesse essere locata in un'area individuata in classe due, definita dal nuovo piano di zonizzazione, l'assessore o chi per esso come intende procedere nel caso l'attività produttiva dovesse non rispettare i limiti previsti dal piano, non vorremmo che le aziende venissero penalizzate da questo nuovo piano di zonizzazione ed essere costrette ad investire per ridurre l'impatto acustico ambientale derivante da una non oculata e mirata analisi del territorio da parte di organi competenti.

Un piano di risanamento acustico per un'azienda, con i tempi che corrono, potrebbe essere molto oneroso per le casse dell'attività, penso, chiediamo da parte degli organi competenti e dell'assessore l'impegno di valutare le eventuali richieste di aziende poste accidentalmente in una classe che non rispecchi la realtà dei fatti e della propria produzione, anche se ciò non toglie però che un'azienda in questo contesto si vede penalizzata sin dal principio, mi riferisco dal punto di vista degli investimenti futuri in quanto il solo inserimento di un nuovo macchinario potrebbe non garantire i valori attualmente previsti.

Tutto qua, grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Sala, ricordo che l'ordine del giorno è il piano di zonizzazione acustica con le controdeduzioni alle osservazioni per cui dopodichè l'ingegnere Gagliardi e l'assessore possono rispondere però chiedo ai consiglieri di stare all'interno di quello che è l'ordine del giorno perché se no ritorniamo indietro a ridiscutere tutto quello che invece era già passato in Consiglio comunale precedentemente.

Prego Consigliere Sala.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Volevo solo dire che mi rifacevo alla lettera di UNIVA, tutto qua perché lei la definiva poco chiara, volevo avere dei chiarimenti in merito all'attività aziendale quindi credo che sia inerente il mio intervento, Presidente, grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Sala, Consigliere Cataneo.

SIG. RINO CATANEO (Partito Democratico)

Le considerazioni del consigliere sono pertinenti però noi questo problema l'abbiamo affrontato all'interno della commissione e con il vostro commissario questa problematica è stata affrontata in modo coerente con l'impostazione del piano di zonizzazione per cui tutti quei casi che in qualche modo ripropongono le considerazioni che faceva il Consigliere Sala sono state tenute in grande considerazione e hanno prodotto il risultato che noi questa sera forse approveremo, il problema è che probabilmente le regole di i...(incomprensibile) iniziali all'interno della commissione, così come il Consigliere Volontè diceva prima, hanno quello scopo ben

definito affrontare le problematiche portarle all'interno del gruppo, discutere poi il Consiglio comunale è sovrano e le può approvare così come sono passate in commissione però il problema vero è che in quella sede questa problematica è stata affrontata e ha prodotto quel risultato. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Cataneo.
Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

È pur vero che l'argomento di stasera riguarda la parte delle controdeduzioni e dell'approvazione definitiva ma è evidente che questa approvazione definitiva si colloca nell'ambito del filone della procedura che è cominciata con l'adozione e che termina oggi, ricordiamoci che questo piano è stato urgentemente portato all'attenzione perché esisteva, così come l'amministrazione ha detto, una scadenza tale per cui se non fossimo arrivati si rischiava il commissariamento ad hoc per cui siamo costretti ad esaminare questo piano, perché dico siamo costretti perché è evidente che è un piano che avrà vita breve perché nel momento in cui il PGT arriverà in porto e arriverà speriamo non troppo lontano da oggi, questo piano dovrà necessariamente essere rivisto alla luce delle previsioni del PGT.

In questo senso noi l'affrontiamo con quello che è il carattere di provvisorietà però io ricordo che già l'avevo detto nel momento in cui abbiamo affrontato l'argomento per l'adozione, questa provvisorietà non deve ipotizzarsi che sia in qualsiasi modo di danno all'economia in un momento in cui l'economia sta soffrendo ed è un tema sollevato qui in Consiglio, abbiamo ripreso in sede di Commissione territorio come diceva prima Cataneo su un elemento che è abbastanza particolare, cioè Saronno nelle epoche passate ha avuto una destinazione urbanistica un po' strana, si chiamavano, nell'ambito del piano di lottizzazione degli anni 80, piani di lottizzazioni artigianali, così erano definiti, dove si ammetteva la

realizzazione di edifici produttivi accostati a residenze, all'epoca c'era anche una teoria politica di mettere casa e lavoro vicini e in quell'epoca chi aveva in mano le redini dell'amministrazione aveva sostenuto la validità di questo concetto.

Oggi è chiaro che ci ritroviamo quegli immobili nell'ambito di un tessuto urbano a caratteristica prevalentemente residenziale ma non possiamo neanche permetterci di dire in questo momento tu piglia armi e bagagli e trasferisci a un'attività produttiva che dà economia, dà lavoro, ricordiamoci sempre che quando parliamo di attività produttive non parliamo di entità astratta che fa economia, parliamo di una entità che dà occupazione e nel momento in cui va in crisi l'economia va in crisi i posti di lavoro.

In sede di commissione quando c'è stata presentata la valutazione sulle osservazioni, di fronte ad un atteggiamento dell'ingegnere progettista di respingerle, inizialmente, noi commissari abbiamo sollevato il tema ancora una volta di questa eterogeneità di destinazione d'uso che è presente sul territorio, abbiamo individuato puntualmente, pur avendo pochissimo tempo a disposizione, quelli che erano casi che noi ritenevamo di criticità invitando il progettista a farsene carico in modo tale da poter arrivare ad una soluzione accettabile che potesse essere non di danno alle aziende che oggi operano, devo anche dire che qualche variante al piano accettata va in questa direzione per cui in effetti si è creato quell'innalzamento di classe tale per cui un minimo di cautela nei confronti di chi vi opera c'è stato.

Devo anche però dire, prima di dire questo voglio dire anche un'altra cosa, nel contempo esiste un altro tipo di produttività nell'ambito della città che è legata alle aziende che sono al di fuori di quello che è il centro abitato che da anni aspettavano forse un piano dell'acustica per poter vedere regolarizzata quella famigerata classe quinta che consentisse loro di poter produrre con tutte quelle che sono le normali rumorosità di un ambito industriale, per cui questo piano ha anche questa valenza innegabile di sistemare una situazione di precarietà che esisteva nell'ambito della componente produttiva della città ...

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Consigliere Volontè le chiedo di andare verso la conclusione perché ha già superato il tempo.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Faccio riferimento al precedente che Proserpio ha adottato qualche Consiglio fa e chiedo di poter prendere il tempo di un altro mio componente, uno alla volta poi vediamo quando vado avanti, no, ho finito, dicevo soltanto che purtroppo però le casistiche che sono state evidenziate non sono state tutte oggetto di modifica di piano e devo anche dire che un'osservazione che io ho fatto a livello di commissione è che sulla cartografia che ci veniva presentata non esisteva neanche l'individuazione delle fabbriche perché la cartografia era quella del PRG iniziale o perlomeno dell'ultima variazione dove gli ultimi insediamenti non erano indicati e a fronte di questo l'ingegnere ci diceva attenzione che io ho dovuto operare sulla cartografia, non ho visto com'è la situazione della città per cui se sulla cartografia l'immobile non c'è, per me non c'è, evidenziato questo aspetto gli abbiamo indicato invece che qualche accorgimento andava assunto, non ci siamo trovati invece negli accorgimenti che prevedevamo fossero assunti e di questo ci rammarichiamo molto, allora se il tono positivo del mio primo intervento in occasione del primo punto all'ordine del giorno era davvero di grande positività, sul secondo punto devo dire che non so se per dimenticanza, per trascuratezza, mi auguro non per volontà perché se fosse così sarebbe drammatico però purtroppo il piano presentato non soddisfa tutti quei criteri a cui prima facevo riferimento. Mi trovo così a dover dire che da un lato esiste una indiscutibile positività che questo piano riserva alle aziende che sono decentrate nella zona periferica però purtroppo rischia veramente di mettere in crisi altre aziende che non sono state considerate per quanto riguarda il livello acustico con tutta l'attenzione che avrebbero meritato. Cosa succede che di fronte ad una situazione del genere è chiaro che non possiamo dare voto positivo ma non possiamo dare neanche voto negativo anche perché riteniamo che esistano delle positività, riteniamo che sia un

piano che è incompleto, nel senso che mi auguro proprio che nell'ambito di quello che è il tragitto che porterà da questo piano a quello nuovo del futuro PGT possano non emergere situazioni di difficoltà per quanto riguarda le contiguità con gli edifici residenziali tali per cui il Sindaco sia costretto ad emettere ordinanze contro il sistema economico occupazionale che sarebbero davvero tristi da dover sopportare, per cui la nostra situazione, nel momento in cui adotteremo la votazione sarà quella di astenerci dal presenziare in Consiglio comunale per cui non voteremo questo tipo di piano. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.

Se non ci sono altri interventi per il momento dei consiglieri comunali darei la parola all'assessore per una replica, grazie.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Vorrei prendere la parola proprio per spiegare un po' la filosofia che sta dietro a questo tema delle attività produttive perché di fatto, come è emerso negli interventi, ha lasciato molte perplessità l'impostazione della zonizzazione acustica rispetto a questo tema della presenza in città di attività produttive.

Io mi limito a dare un inquadramento un po' più strategico poi eventualmente il professionista potrà dare delle spiegazioni più tecniche, quello che voglio dire è che tuttavia il piano ha comunque cercato di fare il possibile per tener conto di uno sviluppo urbanistico che, come molte altre realtà della nostra Italia, ha visto uno sviluppo della nostra città in maniera a volte disordinata e quindi ha sovrapposto funzioni una dietro l'altra senza tener conto del fatto che poi mettere vicino funzioni che hanno bisogno di stare per conto loro, questa cosa poteva creare criticità e quindi il fatto di avere attività produttive vicino alle abitazioni può essere causa di criticità ovviamente perché a volte anche rispettando le norme ambientali può esserci l'odore che pur essendo nella norma dà

fastidio, il rumore del carico/scarico merci che pur non essendo fuori dai limiti però può dar fastidio ma allora cosa fare, quello che abbiamo pensato di fare, come è stato detto da qualche intervento prima, è quello di analizzare il territorio e individuare le aree omogenee dove esistano attività produttive e a questi dargli il massimo delle possibilità di poter esercitare le attività nei limiti che gli consentono lavoro notturno, carico e scarico, tutte queste cose nei limiti massimi che la normativa gli consente, il vero problema invece era per il tessuto misto, quindi dove è stato possibile abbiamo cercato di riconoscere la presenza di funzioni pur essendo in un contesto residenziale, dove questo non è stato possibile perché richiedeva per esempio salti di classe consistente non l'abbiamo potuto fare, abbiamo cercato comunque di compenetrare un'esigenza sì dell'attività ma anche del cittadino che giustamente anche lui deve essere preso in considerazione dal punto di vista del problema del rumore perché al finalità della zonizzazione è quella di, da una parte salvaguardare il territorio dove non esistono problemi di tipo acustico e dall'altra parte inserire quegli elementi che servono a controllare il fenomeno in modo tale da arrivare ad una situazione di migliore vivibilità dal punto di vista del rumore, per cui dove era possibile magari correggere perché c'era solo un salto di classe è stato fatto, dove era più complicato non l'abbiamo potuto fare, quindi ci siamo avvicinati al tener conto di presenze che fra loro possono essere incompatibili ma non nella maniera ideale perché era impossibile farlo, comunque se il professionista vuole aggiungere qualcosa.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Prego Dottor Gagliardi.

DOTT. GAGLIARDI

Io volevo aggiungere soltanto qualche considerazione sul lavoro fatto nella definizione di questa zonizzazione acustica, è vero che è stata l'emergenza a portarci ad accelerare i tempi nella definizione della zonizzazione acustica però io anche con riferimento alle misure fatte dal 2001, vuol

dire che è dal 2001 che io sto studiando il territorio quindi non è che non ci sia stato un approfondimento della situazione urbanistica sul territorio, può darsi che mi sia scappata qualche attività artigianale che lei in commissione mi ha ben evidenziato e che io ho raccolto nelle osservazioni, quindi sono contento che questo lei lo abbia sottolineato ma tenga conto che quelle aree che noi abbiamo modificato da classe due a classe terza avevano come destinazione d'uso del PRG un'area residenziale, quindi lei capisce che non è che posso fare le cose di testa mia ma devo seguire le indicazioni della normativa quindi essendo residenziale la classe due era quella privilegiata, anch'io poi ho condiviso la sua osservazione nell'ambito della commissione e quindi ho accettato correttamente la modifica di questo elemento, poi la filosofia della zonizzazione acustica che abbiamo elaborato qui a Saronno è stata quella di cercare di contemperare le esigenze di tutti gli elementi che ci sono sul territorio, perché è vero che ci sono le aziende, è vero che ci sono anche i cittadini che vivono sul territorio e quindi hanno bisogno di avere un ambito, un ambiente che sia fruibile e vivibile, allora il contemperare queste due esigenze non è stato semplice, teniamo conto che a Saronno c'è un'ampia, una vasta area produttiva in classe sei addirittura e al contorno una significativa area in classe cinque. Le aree in classe quattro, quelle produttive a cui le faceva riferimento, sono quelle inserite nel centro urbanizzato, allora queste aree inserite nel centro urbanizzato assegnare loro la classe cinque, dal punto di vista tecnico vuol dire andare a creargli dei problemi, delle difficoltà perché sappiamo benissimo che nella valutazione dell'impatto acustico io devo considerare i limiti assoluti che sono quelli definiti dalla zonizzazione acustica ma ci sono anche i limiti differenziali e se io permetto di fare loro rumori fino a 70 decibel, i limiti differenziali nelle residenze vicine non saranno mai rispettate. Io posso assicurarle che i contenziosi fra cittadini e imprenditori stanno aumentando in un modo esponenziale ma indipendentemente dalla classe acustica ma sono altri i problemi che vengono fuori perché indipendentemente anche dalle eventuali ordinanze del Sindaco che di solito il Sindaco non viene mai coinvolto in queste cose, però il fatto di illudere l'imprenditore che gli do una classe più alta e quindi lui può lavorare meglio non è un modo corretto di fare perché questo porta sicuramente ad avere problemi sia nel rispetto del valore differenziale

perché se io posso fare rumore fino a 70 decibel, ad una casa a 50 metri il livello di differenziale non lo rispetto magari non glielo dico in un modo esplicito così ma sottosotto poi gli creo delle difficoltà, dei problemi, quindi anche questa prudenza nella classificazione in classe quattro nelle aree all'interno del centro urbano è anche un senso di responsabilità e di sensibilità da dare all'imprenditore perché un imprenditore, io sono convinto che gli interventi mitigativi e mi riferisco anche all'altro consigliere, che dovrebbero fare se ci fosse una classe inferiore, gli interventi dovrebbero farli comunque, comunque sono da farsi perché il rispetto del differenziale non c'è, quindi una zonizzazione acustica che va ad esaltare le classe alte per attività produttive e coinvolgendo quindi anche le aree residenziali mi sembra una mancanza di attenzione a tutti i soggetti, a tutti gli elementi presenti sul territorio e sia anche un modo di illudere l'imprenditore che così non fa niente, in realtà non è vero e quindi il tipo di zonizzazione che abbiamo fatto è stata una zonizzazione che ha cercato di contemperare un po' le esigenze di tutti questi elementi, è chiaro qualche errore sicuramente l'avrò fatto, io è dal 2001 che sto lavorando sul territorio in un modo non continuo ma quando mi danno un incarico faccio dei lavori, sulla zonizzazione acustica di Saronno è stata fatta anche una tesi da una studentessa di architettura di Milano, non è stata fatta la zonizzazione acustica ma l'abbiamo studiata quindi il territorio lo abbiamo approfondito. Era il periodo delle grandi dismissioni sul territorio comunale e in quell'occasione abbiamo fatto anche degli approfondimenti significativi che abbiamo cercato di portare anche nell'ultima adozione che abbiamo fatto, anche se fatta un po' velocemente, ma un approfondimento dell'analisi dello studio è stato fatto e c'era anche come base precedente, quindi il lavoro che è stato fatto è stata fatto proprio cercando di mettere insieme le diverse anime del territorio. Sono convinto che con il PGT qualche aggiustamento, qualche modifica, ammodernamento potrebbe essere anche auspicabile ma questo piano io lo ritengo fatto in un modo abbastanza approfondito e in modo dignitoso, quindi non mi sembra che ci sia superficialità o disattenzione, questa non c'è stata.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Dottor Gagliardi.

Il Consigliere Volontè ha chiesto per il suo intervento di replica, lo prego di evitare però di parlare tecnicamente perché tutto quello che è il dibattito di tipo tecnico dovrebbe già essere stato svolto in commissione per cui la prego di fare un intervento di natura politica attinente al tema, grazie.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Io non sono capace di fare un discorso tecnico nell'ambito dell'acustica perché non sono esperto ma credo che le cose che abbia detto prima non abbiano niente di tecnicistico, anzi ho messo in evidenza un problema sociale che il piano dell'acustica viene ad interessare.

Io voglio dare atto ma forse non sono stato molto chiaro prima, voglio dare atto all'estensore del piano dell'attenzione che ha posto alle problematiche che abbiamo individuato, ho detto che non è stata data attenzione a tutte quelle che sono state individuate anche perché, ma questo l'ha riconosciuto lei in sede di commissione, non sapeva dell'esistenza dei nuovi insediamenti industriali perché lei ce li ha del 2001 però quelli che sono arrivati nel 2008 probabilmente lei non si è mica accorto che c'erano, allora di fronte a questa situazione mi porta a dire che ci sono situazioni, fra virgolette, maltrattate, cioè di fronte al fatto che abbiamo sopperito in qualche maniera ad episodi puntuali come quelli che dicevo prima, per altre situazioni questa attenzione non c'è stata, da qui voglio dire che esistono delle positività ma esistono anche purtroppo delle negatività che speriamo non causino grossi problemi nel futuro.

Devo dire che un aspetto fondamentale che si legge nel piano ma che si legge anche nell'intervento dell'estensore è che questo non è un piano che viene fatto in parallelo con un nuovo strumento urbanistico, è un piano che si cala in una realtà esistente e questo direi che è un po' il limite del piano perché nel momento in cui io facessi un piano dell'acustica insieme al PGT probabilmente individuerei nel PGT anche quegli accorgimenti, quegli

strumenti incentivanti perché magari una carrozzeria che sta in mezzo a tutte le case pensi bene di trasferirsi da un'altra parte, oggi con questo piano non è possibile perché bisogna prendere atto di una situazione cogente, esiste, non possiamo farci nulla, ecco perché forse l'attenzione che io reclamo dal momento dell'adozione e continuo ancora a dire stasera riguarda le situazioni già esistenti doveva essere forse maggiormente data. Mi viene però in mente soltanto un'osservazione sul futuro, tanto ormai questo piano stasera andrà, l'osservazione sul futuro riguarda una nota che è contenuta nel PGT che è pubblicato sul sito del Comune quando si fa riferimento alla promiscuità di destinazioni d'uso nell'ambito di alcuni ambiti di trasformazione, dico attenzione perché la problematica che stiamo vivendo oggi per la promiscuità di destinazione d'uso sull'esistente non possa domani ripetersi nella programmazione urbanistica, perché a questo punto, proprio per le difficoltà che sono state enunciate stasera perché non è soltanto il rumore ma la movimentazione e altro potremmo far qualcosa di non prettamente corretto. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè. Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente. Prendo la parola non per discutere di questo piano ma per una mozione d'ordine in base all'art. 36 del regolamento per il Consiglio comunale, è una cosa un po' antipatica però possiamo anche scusare la scarsa esperienza del Presidente sostitutivo del Consiglio comunale però non è possibile che il Consiglio comunale possa accettare che il Presidente del Consiglio continui a richiamare i membri del Consiglio dell'opposizione sostenendo o che sono fuori tema o che non devono intervenire su questioni tecniche...

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Scusi Consigliere Veronesi non vorrei andare a confermare quello che lei sta dicendo però mi sembra che i miei interventi sono assolutamente pertinenti, le commissioni che questo Comune ha adottato servono ...

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Prendo atto del fatto che non mi fa presentare la mozione d'ordine, grazie, io le parlo sopra perché lei mi sta parlando sopra, io ho tre minuti di tempo e io intervengo, mi sembra abbastanza antipatico il fatto che lei mi parli sopra ...

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Abbiamo la necessità di concludere l'ordine del giorno ...

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Io ho la necessità di concludere la mozione d'ordine nei 3 minuti di tempo come mi è stato prescritto dal regolamento del Consiglio comunale, ho 3 minuti di tempo, o mi lascia parlare o ce ne andiamo, ma scherziamo ...

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Caro Consigliere Veronesi ...

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Non mi lascia parlare, prendiamo atto e ce ne andiamo ...

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

... il regolamento del Consiglio comunale le consente, se vuole do la parola al Segretario comunale in modo che il Segretario comunale interpreti ...

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

La mozione d'ordine ...

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Non io, il Segretario comunale interpreterà se lei ha il diritto di fare ...

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Non mi lascia parlare, ne prendiamo atto, ci rivolgeremo al Prefetto, scusi eh, mozione d'ordine, io ho diritto di illustrarla per 3 minuti, poi se non è d'accordo vota contro, se è d'accordo vota a favore, non mi deve interrompere, ma scherziamo ...

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Ma lei non deve interrompere il lavoro del Consiglio comunale, caro Consigliere Veronesi ...

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Mozione d'ordine, ma lo sa il regolamento?

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Do la parola al signor Segretario, caro Consigliere Veronesi.

SIG. MATTEO BOTTARI (Segretario)

Mi scusi Consigliere Veronesi ma lei sta facendo una mozione d'ordine sui poteri di direzione del Consiglio comunale da parte del Presidente del Consiglio comunale, non è una mozione d'ordine, parlava di questo.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Torniamo all'ordine del giorno, ci sono altri consiglieri che chiedono di poter intervenire sul tema, prego Consigliere Sala.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Spero di non uscire fuori tema e che lei non mi stoppi un'altra volta, guardi in virtù di quanto esposto dall'ingegnere circa la richiesta avanzata da Univa che ha visto il parere contrario vorrei sapere

se assessori e organi competenti sono disposti ad andare incontro alle aziende nel caso, in futuro, venissero avanzate delle richieste, perché nello specifico ci sono delle aziende che sono saranno declassificate dalla classe terza che si trovano in classe seconda e sono delle attività produttive, la classe seconda è una zona residenziale, signori la classe seconda è una zona di silenzio praticamente e quindi un'attività produttiva, se io imprenditore di un'azienda mi vedo locato in una classe seconda e venissi a bussare alla porta dell'assessore e dico anche se dovessi fare degli investimenti dal punto di vista fonometrico credo che non farei grossi passi avanti perché risulterebbe sempre una classe seconda quindi vorrei sapere se c'è da parte dell'assessore e da parte dell'amministrazione di andare incontro a queste aziende limite, tutto qua. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Sala, Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Rispondo subito a questa richiesta nel senso che l'osservazione presentata da Univa era generica nel senso che diceva portiamo tutto quello che è in seconda in terza, tutto quello che è in terza in quarta, però così diciamo che non ci ha aiutato a poter individuare quei casi, a parte qualcuno che è emerso in base ad altre segnalazioni, per poter capire se avevamo le condizioni già subito per poter innalzare la classe, quindi siccome è stato anche detto ed è così, questa classificazione acustica che stiamo per approvare è a tempo nel senso che la legge poi ci obbliga a rifarla o comunque ad aggiornarla in base alle previsioni del PGT, il PGT potrà magari valutare in po' meglio l'azzoneamento del territorio e quindi tener conto anche di queste cose, quindi una modalità per poter affrontare in maniera più costruttiva il problema è che probabilmente se gli associati di Univa ci danno una mano individuando in maniera un po' più precisa le attività che ci sono sfuggite, che non abbiamo individuato potrebbe essere

già un passo avanti per andare a fare un qualcosa di più mirato e più concreto come abbiamo fatto in quei pochi casi in cui è stato possibile perché c'era un semplice salto di classe, da seconda a terza, che ci ha consentito di farlo per cui spero che con una collaborazione con l'associazione più puntuale si possa migliorare quando andremo a riprendere la zonizzazione con il PGT.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie assessore. Consigliere Bendini.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie Presidente, è sempre spiacevole intervenire dopo questi fatti, vado velocemente alla dichiarazione di voto di Unione Italiana che è difficile fare perché stiamo parlando di 11 punti, quindi semplicemente questo, entreremo nel merito di ogni singola osservazione fatta e vedrete il nostro voto in base ad ogni argomento che si tratterà nelle osservazioni.

Mi fermo qua perché mi ha dato un po' fastidi questo smembramento del Consiglio e sicuramente non voglio difendere nessuno però da questa parte è sembrato di avere dall'altra parte l'idea di andare velocemente al voto senza neanche discutere più di tanto per, è vero che dobbiamo farlo però un attimino anch'io ho colto questo tipo di discorso, l'avrei detto signor Presidente però senza più di tanto fare polemica, andiamo al voto delle singole osservazioni. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Bendini, le ricordo che il tema all'ordine del giorno era tutt'altro di quello proposto dal Consigliere Veronesi.

Prego Consigliere Cataneo.

SIG. RINO CATANEO (Partito Democratico)

Per dire che anche a me ha dato fastidio questo atteggiamento che nel Consiglio comunale si sta manifestando da qualche minuto perché la materia che stiamo discutendo è una materia assolutamente laica, il rumore non ha appartenenza ma si tratta di salvaguardare, all'interno della nostra città, quelli che sono i giusti diritti di chi opera ma anche la necessità per chi ci vive, vive un abitare tranquillo e ha bisogno anche una relativa tranquillità per cui nelle commissioni il problema è stato affrontato in questi termini in modo molto laico e il comportamento dei commissari è stato assolutamente fattivo e voglio anche dare atto al commissario della Lega che ha partecipato in modo attivo e anche propositivo per cui da questo punto di vista non capisco il conflitto sterile che si sta manifestando e che si è manifestato in questo momento, per cui io apprezzo la volontà di Bendini di partecipare al voto delle singole proposte di modifica perché era questo l'oggetto della nostra valutazione e penso che sia corretto farlo in modo puntuale. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Cataneo.

Non ho al momento altri consiglieri prenotati, invito i consiglieri che volessero intervenire a prenotarsi altrimenti inizio la procedura relativa alla votazione della delibera all'ordine del giorno: piano di zonizzazione acustica del territorio comunale, controdeduzioni alle osservazioni presentate e contestuale riadozione delle modifiche apportate.

Procederei, se i consiglieri comunali sono d'accordo, per alzata di mano per ogni singola osservazione che è stata presentata.

Osservazione n. 1: considerato che la zonizzazione acustica ha tra le sue finalità quella di prevenire il deterioramento acustico delle zone non inquinate o comunque poco rumorose si richiama la possibilità di estendere la classe acustica 2 a tutte quelle aree agricole presenti sul territorio e attualmente classificate come zona acustica 3.

Valutate le considerazioni di merito e metodo si propone di non accogliere l'osservazione in esame e di confermare la classificazione in adozione.

Prego i consiglieri per alzata di mano, chi si astiene?

Chi è contro?

Chi è a favore del non accoglimento.

Tutto il Consiglio comunale è presente, dopo l'uscita di Sala, dei consiglieri del PDL e della Lega Lombarda - Lega Nord per l'indipendenza della Padania, hanno votato a favore del non accoglimento.

Procediamo con l'osservazione n. 2, nell'osservazione si richiama l'opportunità di individuare un'area destinata a spettacoli a carattere temporaneo a cui assegnare una classe congrua al suo utilizzo ed in particolare modificando l'area che ospita settimanalmente il mercato classificata in classe 2.

Valutate le considerazioni di merito e di metodo si propone di non accogliere l'osservazione in esame.

Invito i consiglieri a votare.

Chi si astiene?

Chi è contro?

Chi è favorevole al non accoglimento.

Come per l'osservazione n. 1, l'unanimità dei consiglieri vota per il non accoglimento.

Osservazione n. 3: si osserva che sono state individuate le fasce di pertinenza acustica riferite sia alle infrastrutture stradali sia ferroviarie, a tali fasce non sono state assegnate le classi acustiche adeguate.

Dai rilievi effettuati in prossimità della rete ferroviaria non risultano dati che possano giustificare classi di appartenenza inferiori.

Valutate le considerazioni di merito e metodo si propone di non accogliere l'osservazione.

I consiglieri comunale che si astengono su questa terza osservazione, che votano contro o che votano a favore del non accoglimento.

Tutto il Consiglio comunale accoglie la proposta fatta dall'assessorato e dalla Giunta.

Osservazione n. 4: si osserva che relativamente alle fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali il Comune individui in modo corretto le diverse fasce di pertinenza acustica in base al tipo di strada, si chiede inoltre che le strade classificate come DB siano riclassificate come strade E con la conseguente modifica della fascia di pertinenza acustica.

Valutate le considerazioni di merito e metodo si propone di non accogliere l'osservazione.

Prego i consiglieri comunali.

Chi si astiene?

Chi è contrario?

Chi vota a favore del non accoglimento?

Tutto il Consiglio comunale si esprime per il non accoglimento all'unanimità.

Osservazione n. 5: si richiede che alcune realtà produttive presenti sul territorio e classificate in classe terza vengano riclassificate con una classe non inferiore alla quarta.

Valutate le considerazioni di merito e metodo si propone di non accogliere l'osservazione.

Prego i consiglieri comunali.

Chi si astiene?

Chi è contrario? Il Consigliere Bendini esprime voto contrario.

Chi vota a favore del non accoglimento?

Tutti i consiglieri di maggioranza si esprimono per il non accoglimento di questa osservazione.

Osservazione n. 6: si richiede che alcune realtà produttive presenti sul territorio classificate in classe quarta vengano riclassificate in classe quinta.

Valutate le considerazioni di merito e metodo si propone di non accogliere l'osservazione.

Prego i consiglieri comunali.

Chi si astiene?

Chi è contrario? Il Consigliere Bendini esprime voto contrario.

Chi vota a favore del non accoglimento?

Tutti i consiglieri di maggioranza si esprimono per il non accoglimento di questa osservazione.

Osservazione n. 7: con riferimento all'area sita al confine con il territorio del Comune di Solaro, delimitata a nord dalla tratta ferroviaria ormai dismessa Saronno/Seregno, comprendente quota parte della Via Costa e del comprensorio sportivo comunale, sede degli impianti di baseball e minigolf in Via Ungaretti, attualmente posti in classe quarta, si chiede

una sua riclassificazione in classe non superiore alla terza in coerenza ai criteri previsti dalla vigente normativa.

Valutate le considerazioni di merito e metodo si propone di accogliere l'osservazione e di riclassificare l'intera area in classe terza in sostituzione dell'attuale classe quarta.

Prego i consiglieri comunali di votare.

Chi si astiene?

Chi è contrario?

Chi vota a favore?

Tutto il Consiglio comunale all'unanimità, si accoglie l'osservazione in esame.

Osservazione n.8: l'amministratore delegato della ditta ... (incomprensibile) ed in modo più generico il signor Cavalca Giacomo chiedono di modificare la classificazione acustica dell'area posta in Via Miola 55 ed ospitante una piccola attività produttiva o altre aree con destinazioni artigianali presenti sul territorio comunale classificate in classe seconda, le aree richiamate sono attualmente classificate in classe seconda e se ne chiede la riclassificazione in classe terza.

Valutate le considerazioni di merito e metodo si propone di accogliere l'osservazione in esame e di estendere la classificazione in classe terza in sostituzione dell'attuale classe seconda delle seguenti aree: area di pertinenza della ditta ... (incomprensibile) così come da richiesta dell'osservazione presentata, area adiacente a quella di pertinenza ... (incomprensibile) ed ospitante piccola attività produttiva, area pertinenziale di piccola attività artigianale prospettanti su Via Larga.

Pongo in votazione questa osservazione n. 8.

Prego i consiglieri comunali di votare.

Chi si astiene?

Chi è contrario?

Chi vota a favore all'accoglimento dell'osservazione.

Tutto il Consiglio comunale si esprime all'unanimità.

Osservazione n. 9: i campi da gioco di Via Garcia Lorca sono posto in classe seconda, se ne richiede una loro classificazione in classe terza.

Valutate le considerazioni di merito e metodo si propone di accogliere l'osservazione e di estendere la classificazione in classe terza all'intera

area utilizzata per attività ludico/sportive in adiacenza della Via Garcia Lorca.

Pongo in votazione.

Chi si astiene?

Chi è contrario?

Chi è favorevole all'accoglimento.

Tutto il Consiglio comunale, all'unanimità, è favorevole all'accoglimento.

Osservazione n. 10: in difformità con quanto previsto dalle norme di rileva un salto di classe in Via Dell'orto con passaggio dalla classe quarta alla classe seconda senza un'adeguata fascia di transizione.

Valutate le considerazioni di merito e metodo si propone di non accogliere l'osservazione in esame e di confermare la classificazione in adozione.

Pongo in votazione.

Chi si astiene?

Chi è contrario?

Chi è favorevole?

Tutto il Consiglio comunale, all'unanimità, approva la proposta.

Osservazione n. 11: in vari punti del territorio comunale non appare applicato in maniera omogenea il criterio di assegnazione delle classi acustiche basato su entità e tipologia di traffico veicolare, presenza di attività commerciali, di servizi, industriali, artigianali, densità di popolazione.

Valutate le considerazioni di merito e metodo si propone di non accogliere le osservazioni in esame e di confermare la classificazione adottata.

Pongo in votazione per alzata di mano.

Chi si astiene? Il Consigliere Bendini.

Chi è contrario?

Chi è favorevole?

Tutto le forze politiche di maggioranza.

Ringrazio il Consiglio comunale e votiamo ora tutta la delibera nella sua interezza.

Pongo sempre in votazione per alzata di mano.

Chi si astiene?

Chi è contrario?

Chi è favorevole?

Tutti i consiglieri comunali presenti, all'unanimità, votano per l'approvazione della delibera al punto n. 3.

Passiamo al punto n. 4: approvazione aliquote IMU differenziate per gli immobili locati a canone concordato, il punto come comunicato dall'amministrazione comunale e a tutti i consiglieri è da intendersi ritirato in quanto l'amministrazione ha ritenuto opportuno che tali variazioni siano portate in approvazione successivamente e comunque contestualmente a quella definitiva delle tariffe relative a tutte le categorie di immobili soggette all'imposta municipale propria.

È rientrato in aula il gruppo consiliare del PDL.

Punto n. 5.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 10 Ottobre 2012

DELIBERA N. 57 C.C. DEL 10.10.2012

OGGETTO: comunicazione di deliberazione adottata dalla Giunta comunale.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Comunicazione dell'incarico all'Avvocato Maria Cristina Faranda di Milano per l'assistenza legale del Comune di Saronno per la causa promossa al Tar dalla società Galileo SPA con prelevamento dai fondi di riserva comunicando che per tale incarico è stato prelevato un importo di euro 7.000.

Passiamo al punto n. 6.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 10 Ottobre 2012

DELIBERA N. 58 C.C. DEL 10.10.2012

OGGETTO: mozione presentata dal gruppo Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania per rimettere il mandato della commissione Palazzo Visconti alla commissione consiliare territorio e ambiente.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

In assenza dei consiglieri della Lega Nord proponenti ritengo di ritirare il punto all'ordine del giorno con la decadenza del medesimo.

Punto n. 7.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 10 Ottobre 2012

DELIBERA N. 59 C.C. DEL 10.10.2012

OGGETTO: mozione presentata dal gruppo Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania relativa all'abolizione del contributo monetario per il rilascio del pass di tipo AN e ANR.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Per il medesimo motivo di cui sopra il punto, causa assenza dei consiglieri della Lega Nord, è decaduto.

Do la parola al signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Grazie, mi corre l'obbligo comunque, a conclusione di questo Consiglio comunale, di ringraziare pubblicamente il signor Dario Liotta, Presidente della Commissione Palazzo Visconti per essere comunque intervenuto, già doveva esserci due Consigli comunali fa, era presente, non l'abbiamo portato in discussione per mancanza di tempo, la scorsa volta, se ricordate avevo dato comunicazione che purtroppo non poteva presenziare per motivi familiari, per un lutto in famiglia, questa sera è rimasto fino alla fine, caro Dario neanche questa sera riesci a prendere la parola. So che aveva presentato una relazione, indirizzato al Sindaco e alla Giunta, nel marzo di quest'anno, questa sera avrebbe avuto modo di spiegare e relazionarci in merito ai lavori della commissione e su quanto questa amministrazione intende fare per la questione di Palazzo Visconti, neanche questa sera ci è possibile farlo, buonanotte a tutti.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie a tutti i consiglieri e buonanotte.